

URBACT II

Il Programma europeo di cooperazione territoriale URBACT

URBACT, il Programma d'iniziativa comunitario dell'Unione Europea, è stato creato nel 2002 per mettere in rete le città che hanno beneficiato di programmi europei a carattere urbano e consentire lo scambio d'esperienze grazie alla definizione di Reti Tematiche e Gruppi di Lavoro.

Le Reti Tematiche/Gruppi di Lavoro devono essere composte da almeno 5 città appartenenti per lo meno a tre diversi Paesi e sono guidate da una città "capofila" che assicura il coordinamento e l'evoluzione della rete in stretta cooperazione con il Segretariato del programma.

Da URBACT I a URBACT II

Le tematiche di politica urbana affrontate dal programma URBACT I si concentravano soprattutto sullo sviluppo dei Quartieri, spaziando dallo sviluppo dell'economia e dell'impiego alla partecipazione degli abitanti, alle problematiche giovanili e a quelle delle popolazione di origine straniera, alla sicurezza urbana oltre che alla rigenerazione urbana e al suo approccio integrato. Le Reti hanno prodotto rapporti, raccomandazioni, scambi di esperienze e strumenti pratici, disponibili sul sito internet del Programma.

Con il programma URBACT II il settore d'interesse si espande, prendendo in considerazione la strategia di sviluppo dell'Unione europea incentrata sulla competitività economica (Strategia di Lisbona).

Il Comune di Napoli, ha partecipato ad URBACT I come città capofila del Working Group **SUDEST** (Sviluppo sostenibile delle città di mare) che rappresenta un primo risultato nello studio di un possibile processo di rigenerazione urbana dell'area della "città bassa". In continuità col lavoro svolto si è deciso di partecipare al Programma Europeo di Cooperazione Territoriale URBACT II, proponendo in qualità di "capofila" la rete tematica **CTUR**.

Gli strumenti

E' fondamentale per il Programma URBACT II che le attività finanziate abbiano un impatto reale sulle politiche e sui piani di sviluppo urbano. Per raggiungere tale scopo i partner delle Reti Tematiche dovranno elaborare un **Piano di Azione Locale** (Local Action Plan, LAP) coerente con la tematica delle reti stesse che miri a risolvere i problemi specifici individuati nello studio di riferimento (*Baseline study*). Ogni partner ha il compito di creare e condurre **Gruppi di Supporto Locale** (URBACT Local Support Group, USLG) coinvolgendo i portatori di interesse (sia pubblici che privati) presenti sul territorio, per contribuire alla produzione degli input utili allo scambio di buone pratiche a livello internazionale (elaborazione di "casi studio") e all'elaborazione del Piano di Azione Locale.

E' fortemente raccomandata la partecipazione delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi (per Napoli la Regione Campania) alle attività di rete al fine di collegare i Piani di Azione Locale alle possibilità di finanziamento disponibili a livello regionale e per facilitare lo scambio di esperienze tra le MA (Managing Authority, autorità di gestione) delle varie città europee in riferimento alla definizione e all'implementazione delle politiche di sviluppo urbano.

Il Programma URBACT non finanzia direttamente le singole azioni, bensì il processo che porta alla loro identificazione e le inserisce in un programma di intenti che la città acquisisce in vista di una futura realizzazione. Il LAP è una sorta di "tabella di marcia", uno studio di fattibilità concreto, che aiuta ad identificare una serie di soluzioni utili a risolvere le problematiche individuate dal programma.

Un altro intento del LAP è l'individuazione delle possibili fonti di finanziamento che fanno capo ai diversi programmi europei e regionali e le modalità attraverso le quali è possibile farne richiesta. I diversi soggetti coinvolti nel USLG oltre a relazionarsi tra loro, si impegnano a seguire il processo dalla fase di ideazione alla fase di realizzazione.